

Un approfondimento sul documento “Il medico di medicina generale e il farmaco: interazione fra medico, paziente e autorità regolatoria farmaci”

L'AIFA dedica una sezione del sito alla Medicina Generale

Il recente documento AIFA e Medicina Generale sul farmaco e la prescrizione cerca di trovare un punto di incontro fra le necessità e i bisogni dei pazienti con specifico riferimento al ruolo del medico di medicina generale in una prospettiva non settoriale e di comparto ma di sistema.

Vuole/vorrebbe porsi come strumento di confronto a livello sia centrale che regionale e di ASL sulle dinamiche prescrittive nel difficile processo di “prendersi cura” di una persona malata, con particolare attenzione alle comorbidità, agli anziani, alle donne.

Fra i temi sviluppati da segnalare quello dell'aderenza alla terapia, un obiettivo centrale per molte patologie di pazienti (quelli con cd cronicità) da perseguire in ogni modo con la collaborazione di altro personale soprattutto infermieristico e con supporti e avvisi informatici da mettere a disposizione dei medici di medicina generale.

È stato anche tentato di mantenere un equilibrio non facile, date le ampie zone grigie che si presentano ai medici di medicina generale, sia sulle opportunità di gestione

“economica del bene farmaco”, sia sulle prescrizioni basate sulle evidenze scientifiche, enfatizzando sempre il rapporto con il malato.

Il Documento non può senz'altro essere esaustivo dei problemi pratici che insistono “nel fare una ricetta nel contesto di un progetto di cura” ma certamente rappresenta una buona “base” per discutere con gli altri “portatori di interesse”, a livello centrale e periferico, in modo uniforme, con una piattaforma comune e comunque autorevole.

Abbiamo capitoli di estremo interesse anche per i medici di medicina generale del prossimo futuro. Ad esempio, il tema delle comorbidità e delle fragilità associato alle interazioni farmacologiche; il tema della ricerca, degli studi di fase IV e dell'osservazione costante dell'impatto su pazienti “reali” del rapporto beneficio/danno e della farmacovigilanza.

Argomenti che ancora oggi sono probabilmente residuali nel corso degli studi ma che grande rilevanza hanno nella pratica professionale e nel rispetto del malato.

Il Documento è un punto di partenza – almeno così tutti auspichiamo – fra l'Agenda e i medici di medicina generale, non tanto per argomentare su norme e leggi quanto per aprire un “spazio clinico reale” di discussione non solo sul “numero di scatolette e i relativi costi” quanto sulla volontà di confrontarsi sugli esiti di salute prodotti.

La Medicina Generale di oggi e anche quella dei prossimi anni ha grandi potenzialità nel produrre ricerca sul campo, nel verificare/studiare/analizzare/progettare i profili assistenziali nelle tre dimensioni (farmaceutica, ricoveri, specialistica).

La Medicina Generale può, se supportata in una visione di integrazione, produrre conoscenza reale sul problema della trasferibilità delle conoscenze dalle sperimentazioni alla pratica clinica che rappresenta, a mio modo di vedere, il settore chiave in cui la Medicina Generale può e deve esercitare un ruolo chiave di ricerca e di autonomia culturale. Per tutto questo mi sento di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questa “fatica”.

Estensori del documento

Componenti “Gruppo di Lavoro Valutazione dell'uso dei farmaci nelle cure primarie”: Luca Pani (Direttore Generale AIFA); Guido Rasi (Direttore Esecutivo EMA); Paolo Daniele Siviero (Presidente GdL); Walter Marrocco (Coordinatore GdL); Mario Eandi; Pietro Folino Gallo; Carlo Tomino; Annalisa Sammarco (Segreteria Scientifica GdL); Marco Cambielli; Saffi Ettore Giustini; Roberto Venesia.

Il documento è scaricabile dal sito AIFA <http://www.agenziafarmaco.gov.it/content/gruppo-di-lavoro-valutazione-delluso-dei-farmaci-cure-primarie>